



*Era stato il sindaco Lorenzo Bodega a concedere agli esponenti della destra sociale di posizionare la lapide sul muro dello stadio, dove avvenne l'esecuzione*



COMMEMORAZIONE con il presidente Daniele Nava

## [ LA DISCUSSIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO ]

# «Spostare la lapide è follia i simboli non fanno paura»

*Il segretario della Lega Colombo: «Sono passati 65 anni, basta»*

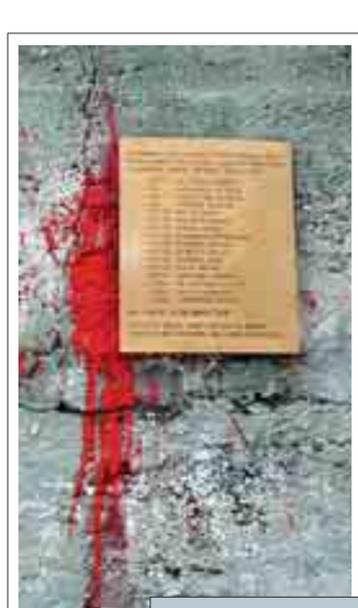
tutte la facoltà per difendersi. Non è rimuovendo la lapide che si risolve la questione anche perché, volendo guardare, la commemorazione potrebbe spostarsi al cimitero monumentale dove si propone di posizionarla, insieme a tutti gli altri morti. Quindi che differenza c'è? È eviden-

te che la richiesta è puramente strumentale». Insomma dovunque la si guardi secondo Colombo questo è l'ennesimo falso problema su cui ci si ferma a discutere, quando i problemi veri sono altri.

«Questa gente teme i simboli - con-

clude - e dimostrano puerilità e debolezza. È come l'avversione nei confronti della bandiera della Lega nord. Non è così che si risolvono i conflitti, non è negando l'avversario che lo si batte. Voler rimuovere le opinioni contrarie non è mai un bel segnale».

L.Pag.



Lapide imbrattata

## LA PROCEDURA

### Ora in commissione parola all'Anpi Aveva chiesto per prima la rimozione

**Al momento l'ordine del giorno è stato ritirato in attesa di riscontri con l'Anpi. La commissione dopo la discussione di settimana scorsa in cui sono state espresse le varie posizioni ha proposto su suggerimento di Sandro Magni di chiedere un parere all'associazione nazionale partigiani riguardo la richiesta avanzata dal consigliere Venturini di spostare la lapide dallo stadio al cimitero Monumentale, insieme agli altri defunti.**

**«L'audizione di alcuni esponenti dell'Anpi vuole essere più che altro un momento di ascolto e riflessione - spiega il presidente Stefano Angelibus - ascoltando la testimonianza di chi può dare una lettura più precisa di quanto avvenne in quell'aprile del '45 potrebbe farci riflettere ulteriormente sulla vicenda. Poi si vedrà se il consigliere vorrà ripresentare tale e quale il documento, se modificarlo o addirittura ritirarlo. Su questo argomento credo ci sia massima libertà di pensiero, ognuno voterà come si sente. Le sensibilità sono diverse sia in maggioranza che minoranza»**

## [ L'INIZIATIVA ]

### Tesori in libreria: alla San Nicolò i volumi più rari per i collezionisti

Ala Libreria San Nicolò, in via Mascari a Lecco, è in corso la terza edizione di "Tesori in libreria", la rassegna dedicata al libro d'arte, d'epoca, d'antiquariato e fuori commercio. «Si tratta - ci dice Carlo Brigatti - della possibilità di acquistare libri "ritrovati" nel senso letterale del termine, essendo un'esposizione di materiale ormai uscito dal circuito librario convenzionale. Siamo molto orgogliosi di questa nostra iniziativa perché mostra il volto "in divenire" della rinnovata libreria San Nicolò. Quest'anno poi la rassegna sarà incrementata da una selezione delle edizioni locali "introvabili": i libri sulla Valsassina, sulla Brianza e sui vecchi comuni di un tempo, oggi rioni della città».

Curiosando tra i tanti volumi esposti possiamo individuare tre grossi filoni: innanzitutto i libri locali, poi quelli d'arte ed infine i libri propriamente antichi o d'epoca. Tra i libri che parlano del nostro territorio o hanno autori locali si trovano alcune autentiche sorprese. Innanzitutto alcuni numeri ormai introvabili della rivista "Pagine di vita lecchese" ed anche della più recente "Archivi di Lecco", diretta da Aroldo Benini. Ci imbattiamo in una rara prima edizione di "Frammenti di vita lecchese" di Uberto Pozzoli (1932) ed anche nella biografia del Pozzoli curata da Aristide Gilardi per le edizioni della Scuola Tipografica dell'Orfanatrofio (1932). Oggi di difficile reperimento è anche "Il breviario dei laici" di Luigi Rusca (Milano 1894-Merate 1986) edito da Rizzoli nel 1960. Quest'uomo di grande cultura e dotato di capacità imprenditoriali rare, fu per anni vice presidente della Banca Popolare di Lecco e presidente e anima del Rotary Club Lecco, che contribuì a fondare. Sempre di Rusca troviamo anche "I Vangeli festivi. Pensieri di un laico" dell'editrice Stefanoni (1976). Di Antonio Stoppani è in vendita la bella edizione de "Il Bel Paese" dell'Editore Bartolozzi con 35 disegni di Orlando Sora e prefazione dell'allora arcivescovo di Milano Giovanni Colombo. Non manca poi un corpo nutrito di volumi di Alessandro Manzoni o dedicati all'opera dell'autore dei "Promessi Sposi". Passando ai libri d'arte segnaliamo per brevità solo "I disastri della guerra" di Goya (Mondadori), due volumi editi dal Credito Valtellinese dedicati ai Ligari ed una bella edizione Jaca Book sui "Pastelli" di Chagall.

Gianfranco Colombo

## [ IERI A PESCARTE ]

### La protezione civile si esercita nel lago

*Operatori di Lecco, Milano, Brescia, Cremona, Sondrio e Bergamo in azione*

Una tendopoli nel parco della Fornace a Pescate accoglie un centinaio di Volontari della Protezione Civile lombarda per la tradizionale esercitazione annuale. A guardare dall'alto le tende facevano presagire ci fosse in corso nel lago la ricerca di qualche disperso, ma per fortuna si trattava solo una esercitazione che ha coinvolto operatori giunti a Lecco dalle province di Milano, Brescia, Cremona, Sondrio Bergamo e ovviamente da Lecco. A capo di questi centro uomini che da venerdì stazionano nel comune alle porte di Lecco c'è Enrico Francisci che è il presidente della Protezione Civile che fa capo all'area di Lecco e che da ben quindici anni organizza questo evento di preparazione a possibili interventi sul territorio e visto che la nostra area è ricca di bacini d'acqua per ovvi motivi il lavoro di prevenzione non manca. «Stiamo fa-



## PROVE

I volontari si sono calati nel lago per recuperare finti fusti inquinanti



cendo delle esercitazioni con immersioni nei piccoli bacini come il lago di Oggiono, quello artificiale di Dolzago e nel fiume Caldono alla Bonacina - ci spiega Francisci - a questo appuntamento sono giunti una quarantina di sommozzatori per queste immersioni mirate per la simulazione di una ricerca di fusti

contenenti idrocarburi come abbiamo fatto venerdì sera fino alle tre di notte nel Caldono. Ma il nostro gruppo ha operato anche nel bacino del lago di Oggiono dove abbiamo simulato la ricerca di canoisti e deltaplanisti dispersi nelle acque. Il nostro gruppo della Protezione Civile è completamente autonomo e dopo

aver montato le tende abbiamo cominciato le varie simulazioni. Una volta trovati i soggetti in difficoltà abbiamo fatto i primi interventi di soccorso con la presenza di autoambulanze. Una volta stabilizzato il paziente tutto era pronto per essere trasportato all'ospedale ma come ripetuto si è trattato di una esercitazione

niente feriti per fortuna. Per il nostro gruppo è importante questo appuntamento perché ci serve anche per conoscerci meglio e per cooperare durante i nostri interventi. Il Gruppo della Protezione Civile con il Gruppo Sommozzatori Protezione Civile provincia di Lecco organizza durante l'anno da ottobre a giun-

go dei corsi specifici a scopo gratuito in piscina presso la Prato Grande a Garlate dove gli istruttori rilasciano l'attestato di partecipazione ai neo subacquei. Bella e spettacolare la ricerca fatta nel bacino artificiale di Dolzago, per fortuna solo una simulazione.

Oscar Malugini